

ecn milano

1 giugno 1992



Centro Sociale Leoncavallo

Via Leoncavallo 22 - 20131 MILANO - Tel./Fax 02 26140287 Modem 02 2840243
Casella Postale n. 17051 - Conto Corrente Postale n. 22311203 intestato a
"Associazione delle mamme del Leoncavallo"

INDICE DEI CONTENUTI

1	MI250592.TXT	(25 / 05 / 92)	Tentato sgombero nuova casa occupata
2	SANDONA.TXT	(25 / 05 / 92)	Incendio al centro sociale
3	MONT24-4.TXT	(25 / 05 / 92)	Rioccupazione CSO AGRRO
4	MI25B592.TXT	(25 / 05 / 92)	MI sgombero casa occupata
5	CT250592.TXT	(25 / 05 / 92)	CT Volantino su strage Falcone
6	CIF.WS	(26 / 05 / 92)	MI processo naziskins roma
7	OUSHELSA.ZIP	(26 / 05 / 92)	NL 15/16 Giu - Fuori la Shell dal S.Africa
8	RM920526.AS1	(26 / 05 / 92)	Manifestazione su scala mobile
9	FESTAKAS.DOC	(27 / 05 / 92)	4 5 6 7 Giugno Festa a Monselice (PD)
10	VE270592.TXT	(27 / 05 / 92)	VE Multe al Morion x il Contr Carnevale
11	MI20527B.TXT	(27 / 05 / 92)	MI Comunicato sgombero via Corelli
12	MI20527A.TXT	(27 / 05 / 92)	MI Volantino sulla casa
13	MI20527C.TXT	(27 / 05 / 92)	MI Vol. sgombero 25 maggio
14	MI20527D.TXT	(27 / 05 / 92)	MI Funerali compagno Cecco
15	CECCO.TXT	(27 / 05 / 92)	Per Cecco
16	MI20527E.TXT	(28 / 05 / 92)	MI Assemblea davanti a ex-casa occupata
17	CAMPEG.TXT	(28 / 05 / 92)	Campeggio antimperialista in Sicilia
18	XCECCO.TXT	(28 / 05 / 92)	Sulla morte di Cecco
19	COMCECC.DOC	(28 / 05 / 92)	Comunicato sulla morte di Cecco
20	28MAGGBS.TXT	(29 / 05 / 92)	BS cronaca giornata di lotta 28/5
21	NEWSPAL.DOC	(29 / 05 / 92)	Ultime notizie dai territori occupati
22	SCIOSPA.DOC	(29 / 05 / 92)	Corrispondenza UPA Madrid su sciopero
23	FI20529A.TXT	(29 / 05 / 92)	Università
24	FI20529B.TXT	(29 / 05 / 92)	Boboli
25	FI20529C.TXT	(29 / 05 / 92)	Aree dismesse
26	FI20529D.TXT	(29 / 05 / 92)	Pena di morte
27	SAL20522.ASC	(29 / 05 / 92)	Fmln member wounded (engl.)
28	RM20528A.TXT	(29 / 05 / 92)	URGENTE Convocazione riun. lavoro
29	RM20528C.ASC	(29 / 05 / 92)	Interrogazione parlamentare Rif. Com.
30	PDCECCO.TXT	(29 / 05 / 92)	I compagni del Veneto per Cecco
31	RAP28MAG.TXT	(29 / 05 / 92)	testi spettacolo 28/5/92 a Brescia
32	IM290592.TXT	(29 / 05 / 92)	GE Contestazione stand Israele EXPO'.
33	PAL.DOC	(30 / 05 / 92)	Comunicato su campo estivo in Palestina
34	LPMAG.TXT	(30 / 05 / 92)	Aggiornamento da Com. Peltier CANADA
35	TSCS.TXT	(30 / 05 / 92)	29-05-92 occupato centro a Trieste
36	MI20530A.TXT	(30 / 05 / 92)	MI Manifestazione sgombero Via Corelli
37	FESTAES.DOC	(31 / 05 / 92)	Festa di 3 giorni ad ESTE (PD)

sfruttare per i vostri interessi. L'avete chiamata democrazia: noi vediamo polizia.

CONTINUEREMO A LOTTARE
Centro Sociale Occupato AGRRO

4 **File : MI25B592.TXT**

SGOMBERATA LA CASA OCCUPATA DI TURRO

Stamattina alle ore 11, polizia e carabinieri hanno sgomberato la casa occupata di Turro (quartiere di Milano).

La casa era stata occupata dopo anni di abbandono, da 5 giovani proletari. Ora tornerà ad essere un punto di spaccio e consumo di eroina, come evidentemente fa comodo ai padroni di questa città.

10 100 1000 occupazioni.

ECN MILANO

5 **File : CT250592.TXT**

TORNA IL TERRORE: FALCONE UCCISO PER STABILIZZARE IL POTERE.

Il vuoto di potere determinato dallo scontro tra due blocchi di interessi politici (europeisti e filoamericani) e' il piu' grave che si e' verificato nella storia della Repubblica Italiana. La strage, ora come in passato, diventa elemento stabilizzante che accelera i processi di ritorno all'ordine. In questo contesto si inserisce la strage Falcone ed entra in gioco, come decisivo, il ruolo economico e strategico della Sicilia: piattaforma di attacco americana nell'area mediterranea, serbatoio di voti e territorio la cui economia e' asservita agli interessi mafiosi. E' facile presentare questa strage come una vendetta della mafia, mentre i morti di giorno 23 sono vittime di una "strage di stato compiuta con tecniche da guerriglia. Noi Siciliani subiamo oggi le scelte di un potere che mantiene la propria stabilita' con il sangue.

COLLETTIVO AUTONOMO CATANESE.

6 **File : CIF.WS**

COMUNICATO STAMPA IN MERITO AL PROCESSO DI ROMA SUI NAZI-SKINS

Il processo di Roma per l'accoltellamento di un immigrato di colore da parte di un manipolo di te-stevuote, i cosiddetti naziskins, si è concluso come tutti temevamo; lo stravolgimento del capo d'accusa da tentato omicidio in lesioni gravi e pene ridicole per pochi mesi .

Il segnale che giunge dal tribunale romano è molto chiaro : aggredire e attentare alla vita di un immigrato o da chiunque sia considerato diverso non costituisce reato ma una bravata, tutt'al più di cattivo gusto.

Ma di questo genere di bravate ne abbiamo viste a decine negli ultimi mesi e ogni volta l'atteggiamento dei giudici, istituzioni e mass-media è identico : volontaria superficialità che si traduce poi in velata legittimazione politica di quel tipo di comportamenti .

Gli stessi giornalisti che solo una settimana fa si stracciavano le vesti e si sdegnavano perchè "un centinaio di autonomi" avevano assaltato un covo di ZUCCHEVUOTE, collo scopo di ridimensionare la loro boria, la loro violenza e arroganza, oggi non si scompongono neppure per giudicare l'iniquo esito del processo di ROMA.

Ma i fatti di Los Angeles costituiscono un'indicazione di significato internazionale rivolta a tutti i proletari, a tutti i settori sociali esclusi dai privilegi economici e politici di cui beneficiano settori sempre più ristretti della popolazione mondiale. Poichè in questo tipo di società non può esserci giustizia sociale, il ricorso all'autoorganizzazione per la riappropriazione di ciò che ci è dovuto, il ricorso all'autodifesa non è solo un diritto ma diviene sempre più una necessità.

NON CI SARA' PACE SENZA GIUSTIZIA è il grido di rabbia che si ode dai ghetti della California fino ai sobborghi delle metropoli europee ma questa volta più che un grido di disperazione suona come una PROMESSA.

*CENTRO D'INFORMAZIONE via dei Transiti 28
Milano*

*COLLETTIVO POLITICO UNIVERSITARIO
(Scienze Politiche Milano)*

SHELL FUORI DAL SUDAFRICA

15/16 GIUGNO MOBILITAZIONE NAZIONALE A L'AIA (capitale dell'Olanda)

Il 16 giugno e' data scolpita nella memoria di Soweto. In quel giorno infatti, nel 1976 migliaia di studenti manifestarono CONTRO l'USO FORZATO dell'AFRIKAANS (lingua dei bianchi in sudafrica) come lingua ufficiale nelle scuole.

L'esercito e la polizia aprivano il fuoco sui bambini: il bagno di sangue suscito' una grossa reazione su scala nazionale.

Da allora il giorno di Soweto e' stato commemorato sia in Sudafrica che altrove come un giorno di lotta contro il regime razzista. Per una bizzarra coincidenza la SHELL e' stata fondata quello stesso giorno di 100 anni prima il sedici giugno 1990. la SHELL intende usare questa data per cercare di ripulire la sua immagine annerita.

Ebbene noi vogliamo usare questo anniversario per esporre che cosa realmente combina la SHELL, vogliamo mostrar che cosa ha fatto REALMENTE negli ultimi 100 anni, a cominciare dall'uso forzato del lavoro e con contratti di manovalanza in Indonesia , durante lo scorso secolo, fino a lo sfruttamento e il trattamento discriminatorio dei lavoratori neri in Sudafrica.

Il 15 e 16 giugno vogliamo organizzare un'azione che unisca tutte le forze che si oppongono alla collaborazione della SHELL in Sudafrica. Nonostante tutto andiamo incontro a un congresso internazionale della SHELL dove gli presenteremo il conto degli ultimi 100 anni di repressione. Dovremo essere attivi nelle strade, in solidarieta' con la lotta di liberazione del Sudafrica.

Vogliamo anche legare la lotta contro l'apartheid con la lotta contro il razzismo in Olanda.

Gli eventi recenti in Sudafrica rendono imperativo il nostro agire, Nelson Mandela e' stato liberato, l'ANC (African National Congress) e altre organizzazioni sono state legalizzate, ma limiti molto stretti sono stati imposti sulla loro liberta' d'azione.

La battaglia CONTRO l'APARTHEID ha raggiunto una nuova fase, ha creato un nuovo piccolo spazio per muoversi, questa puo' diffondersi solamente con una grande lotta DENTRO E FUORI il Sudafrica. Il regime di Pretoria abbandonerà l'Apartheid e permetterà negoziati per un Sudafrica libero e

non razzista solo se sarà messo sotto pressione e costretto a fare ciò'.

I cambiamenti che lo stato di apartheid sta facendo sono solo di facciata – il grosso dell'apartheid esiste ancora.

De Klerk difende i privilegi per i bianchi e, allo stesso tempo, continua la violenza: c'è una continua e diffusa di violenza nei confronti del popolo nero.

I motivi della protesta originale di Soweto – L'uso forzato della lingua afrikaans e il basso standard di educazione dei neri – esistono ancora oggi.

La lotta deve continuare.

Gli avvenimenti del 26 marzo 1990 in Sebokeng, dove la Polizia uccise 17 manifestanti mostrano che il regime ha ancora il dito sul grilletto, qualsiasi cosa dica a proposito dei negoziati, il 15 e 16 giugno vogliamo dare la nostra solidarieta' alla lotta in Sudafrica dicendo: FUORI LA SHELL DAL SUDAFRICA! SANZIONI SUBITO

Vogliamo denunciare il centenario della SHELL "per mostrare che il supporto che essa dà all'Apartheid non è una piccola imperfezione in una politica altrimenti nobile, ma è un percorso ricorrente nell'intera storia della SHELL. La SHELL è implicata nello sfruttamento del POPOLO LATINO AMERICANO, come anche è responsabile di disastri ambientali e scandali in tutto il mondo. Noi speriamo di illustrare questo circondando la sede centrale della SHELL con un spettacolo di TEATRO, MUSICA, SCULTURA e altro.

Questi 2 giorni di azione consisteranno in un blocco non violento della sede centrale della SHELL nel giorno di venerdì 15, mentre sabato 16 ci sarà una dimostrazione e un corteo presso l'ambasciata Sudafricana nelle vicinanze della SHELL. Trovandoci fuori dall'ambasciata, dimostreremo il nostro supporto per la lotta di liberazione .

La sede centrale della SHELL è il primo luogo dove iniziare a far pressione sulla SHELL.

Questo maestoso palazzo è terra dei direttori menageriali delle società consociate alla SHELL. Loro stanno nei loro bunker, il blocco manageriale giusto sopra l'ingresso, da questo posto partono direttive per il Sudafrica, Turchia, El Salvador e tutti gli altri paesi nei quali la Shell opera. È conveniente per noi scegliere questo anniversario per disturbare la loro routine quotidiana. Facciamoli passare attraverso la protesta mentre cercano di entrare nei loro lussuosi uffici!

fumare) in attesa di ricevere un numero (che non e' stato consegnato a tutti) che corrispondeva all'assegnazione di un nuovo alloggio.

Alloggi costituiti da strutture periferiche fatiscenti e antiigieniche, non a caso l'ex campo "fonderia" di molino dorino, ridotto a tendopoli, e' tra questi.

Non e' purtroppo finita qui. al ritorno in via corelli gli ex alloggiati non hanno piu' trovato traccia delle loro cose e sono tutt'ora sprovvisti di denaro, vestiti e documenti.

Questo ennesimo sgombero riporta all'attenzione della citta' il grave problema della sistemazione dignitosa di migliaia di extracomunitari (e italiani!) presenti a milano.

Si ripropone l'esigenza di dare una risposta immediata a fatti di questo genere; per tale motivo viene indetta presso il c.s.leoncavallo un'assemblea con la presenza degli ex occupanti di via corelli per il giorno 28 maggio (giovedi') alle ore 21,30.

12 File : MI20527A.TXT

CHIEDIAMO UNA CASA CI DANNO POLIZIA E' QUESTA LA LORO DEMOCRAZIA

In questi giorni, l'occupazione e lo sgombero di una casa vuota da piu' di 10 anni, ha reso questo quartiere di nuovo al centro dell'attenzione su un problema grosso come quello della casa.

Oggi, infatti, il bisogno di casa e' diventato sempre di piu' un lusso di pochi, un business economico dove immobiliari, assicurazioni, lobby economiche, piccoli e grandi proprietari impongono le loro regole di mercato.

Anche la politica abitativa del governo, attraverso l'eliminazione dell'equo canone e la privatizzazione, elimina radicalmente la possibilita' di rivendicare il diritto di ogni persona ad avere una casa.

Cosi' come ha dimostrato la polizia in questi giorni, difendendo e tutelando la proprieta' privata, libera di speculare sui bisogni della gente, a discapito di quegli elementari diritti, casa e lavoro, dichiarati dalla costituzione italiana e con cui i politici si sciacquano sempre la bocca.

Mentre la gente, anziche' portare solidarieta' a tutti coloro che hanno bisogno di casa, (che siano giovani o anziani, italiani o extracomunitari), si accusa a vicenda di rubarsi quelle poche briciole

conquistate con fatica, i padroni e il governo ingrassano, anche attraverso la speculazione edilizia; lasciando intere aree e porzioni di territorio, (la martesana e' un esempio), in disuso per anni per avviare progetti di ristrutturazione che prevedono, non certo case per chi non le ha, ma poli tecnologici, centri commerciali e direzionali, uffici.

Cosi' mentre a Milano continua a crescere il numero degli sfratti (120 al mese) e dei senza tetto si tutela e si difende con manganelli e fucili le case sfitte, 45.000 in questa citta', e si costringe i proletari ad indebitarsi per tutta la vita attraverso i mutui per comprare una casa, che dopo anni di trattenute GESCAL sullo stipendio, di affitti-rapina, dovrebbero appartenerci gia' di diritto.

**LE CASE CI SONO PER TUTTI
CONTRO LA SPECULAZIONE
LA MAFIA DELLE IMMOBILIARI
LA VENDITA DELLE CASE IACP**

OCCUPIAMO LE CASE SFITTE

*GLI EX-OCCUPANTI
C.S. LEONCAVALLO*

C.I.P. 27.05.1992

13 File : MI20527C.TXT

LA CASA E' UN DIRITTO DI TUTTI

In questo quartiere il 21 maggio 1992 e' stato occupato uno stabile da un gruppo di giovani proletari che non possono permettersi di pagare le cifre esorbitanti che il mercato delle case, oggi impone a Milano.

Questo stabile, posto sotto sequestro dal tribunale civile e lasciato in stato di totale abbandono era diventato un punto di riferimento per gli spacciatori del quartiere.

Il giorno 24 si sono presentati, davanti al cancello della casa, tre volantini della polizia, intimando gli occupanti ad uscire, senza esibire il mandato di sgombero o la querela da parte della proprieta'. Solo la solidarieta' dei compagni e degli abitanti del quartiere ha impedito uno sgombero arbitrario. Per la legge di questo stato, occupare e' un reato contro la proprieta' privata, ma noi pensiamo che sia ben piu' grave reato lasciare 20.000 alloggi sfitti a Milano per speculare su un bisogno primario come quello della casa.

Presidiamo l'occupazione di Turro.

Oggi, 24 maggio, vi e' stato un tentativo di sgombero alla casa occupata di Turro.

La casa, in stato di abbandono da anni e meta del triste pellegrinaggio quotidiano dei tossicodipendenti in cerca di un posto per il buco, è stata occupata tre giorni fa da 5 giovani senza casa.

Oggi alle ore 20, tre pattuglie della polizia e una macchina della digos hanno cercato, su richiesta della proprietà per anni incurante del degrado della palazzina, di procedere allo sgombero.

I compagni giunti sul luogo in una sessantina lo impedivano schierandosi ai cancelli e mostrando la determinazione a non andarsene, mentre gli occupanti si chiudevano all'interno.

La polizia, probabilmente impossibilitata a chiamare immediati rinforzi o desiderosa di evitare lo scoppio di "incidenti" (sempre esplosivi sulla questione casa in una città con un tasso di sfrattati elevatissimo) era costretta a togliersi di torno con la coda tra le gambe.

<ECN MILANO>

Ultima ora

Stamattina 25 maggio i compagni di san Dona arrivati all'ex Ufficio di Collocamento che dai primi di aprile e' uno spazio occupato e autogestito, l'hanno trovato in parte bruciato.

E' chiaro che si tratta di un attentato.

Due settimane fa il comune aveva cercato con le ruspe di sgomberare questo spazio e i compagni avevano risposto mantenendo l'occupazione. Oggi dove non sono arrivati i "mezzi legali" arrivano le provocazioni fasciste.

I compagni hanno già cominciato a lavorare per rimettere a posto questo stabile che in 2 mesi di occupazione e' diventato un reale punto di riferimento per i giovani del paese.

ECN PADOVA

AGRRO OCCUPATO E' GIUSTO, NON UN REATO!

Signoressa 24 maggio 1.9.9.2.

COMUNICATO STAMPA

Ieri sabato 23 maggio l'ex Istituto Agrario ha ripreso a svolgere l'unico ruolo utile e di interesse collettivo per la popolazione che questo stabile possa avere: e' stato rioccupato dal Collettivo 1.9.9.2. Odissea negli spazi, e' ritornato ad essere il centro sociale AGRRO!

Dopo l'assemblea del pomeriggio piu' di 200 persone hanno dato vita ad una festa concerto, con gruppi musicali provenienti da Milano, Verona, Vicenza.

Tutti sanno la storia del centro sociale AGRRO: uno stabile che il 18 aprile scorso abbiamo occupato, abbandonato da anni e destinato al degrado per l'incuria di amministratori indaffarati in altre cose, come per esempio creare cave, discariche, poli industriali a rischio, insomma tutto purché si tratti di affari, denaro e potere e non si tratti invece di interesse collettivo. Puntualmente la popolazione ha avuto modo di capire che non era poi tanto abbandonato, ma un prelibato boccone per falchi, usurai e altri generi di speculatori. Questi interessi che sorvolano sui bisogni dei giovani, della popolazione, degli immigrati, hanno portato all'immediato sgombero del centro sociale, con trentuno denunce per gli occupanti.

Questi interessi sono quelli delle tangenti, dei mega-progetti che sfuggono ad ogni controllo, delle mazzette e dei nuovi padroni della città.

A questo sgombero abbiamo risposto con le nostre denunce, con la lotta e la mobilitazione: assemblee, manifestazioni, nuove occupazioni, (e ulteriori sgomberi..), incontri con la popolazione hanno dimostrato una cosa: basta con le speculazioni, basta con lo strapotere di amministratori e padroni, basta con le risposte repressive. State tremando nelle vostre poltrone e avete ragione di farlo; le uniche risposte che sapete dare sono polizia e carabinieri, nascondendovi nei vostri palazzi.

Ma continueremo a ripetervelo, ve lo canteremo in coro, ve lo urleremo con tutto il fiato in gola: non avete futuro!

Ci avete imposto le vostre logiche massificatorie, il vostro "benessere" fatto di consumo e morte da eroina, da omologazione; pensate di usarci come merce, da far fruttare (lavora, consuma...), da

VENERDI'

Questo e' il giorno del blocco alla sede centrale della SHELL che iniziera' alle 7 di mattina. La sede centrale e' infatti divisa in due parti: il nuovo e il vecchio stabile. Ci sono altri due edifici utilizzati dalla Shell sull'altro lato della strada. Questi ultimi sono legati all'edificio degli uffici principale attraverso una rete di tunnel sotterranei.

Intendiamo circondare la sede centrale e bloccare tutti gli ingressi, cosi' facendo bloccheremo anche i garage dell'intero complesso Shelle che e' situato sotto il palazzo principale.

Il proposito di questa azione sara' di costringere tutti i direttori a rinchiudersi nei sotterranei, rimarra' solo da vedere per quanto tempo tollereranno questo blocco, tenendo in mente i loro comportamenti arroganti. Accampandoci sui loro gradini d'ingresso dimostreremo che il centenario della Shell non e' niente da celebrare.

Concentreremo i nostri sforzi sul ruolo della Shell come inquinatrice, in Indonesia e in America Latina e dimostreremo che le sue politiche razziste non restano confinate in Sudafrica.

Pressando la Shell su tutti i fronti, aumenteremo la pressione su di loro per farli ritirare dal Sudafrica.

Dovremmo usare ogni mezzo di espressione necessario per far si che la nostra protesta sia "sentita" per renderla vivace, sospiratrice e militante.

Aquiloni, bandiere, cavalli di Troia, musica e teatro dappertutto.

Lasciamo correre l'immaginazione! La nostra scelta di un blocco non violento. Se la polizia interviene uniremo le braccia, cio' nonostante se dovremo lasciare il passo non sara' un disastro.

Avremo raggiunto il nostro scopo se organizzeremo un blocco efficace. Oggi la Shell collabora con l'apartheid, come mai prima d'ora.

SABATO

Vogliamo commemorare il giorno di Soweto e sostenere la lotta di liberazione in Sudafrica, tenendo una manifestazione davanti all'ambasciata Sudafricana.

La dimostrazione iniziera' alle ore 13.00 da "Malieved". Vogliamo marciare per la citta' in maniera allegra ma nello stesso tempo militante.

Dopo aver attraversato la citta' la manifestazione arrivera' all'ambasciata sudafricana dove ci sara' una marcia.

Vogliamo commemorare gli eventi di Soweto, sottolineando l'intensificazioni delle sanzioni come tema centrale.

La SHELL e' ancora in SudAfrica, non c'e' ancora un boikottaggio del carbone, ci sono ancora voli da e per il SudAfrica.

La lotta non e' ancora finita, il risultato e' incerto, la lotta in Sudafrica, nei sobborghi continua. Allo stesso modo la lotta in Olanda deve continuare. Contattateci per maggiori informazioni.

Segreteria nazionale
SHELL OUT OF SOUTHAFRICA
C/O RODE HOND CAFE'
PRINS HENDRIKSTRAAT 138
2518 HX, AID
OLANDA
< 31 > 070 - 368861

Questa azione costera' una fortuna. Il nostro conto corrente postale e' 5914299 - "SHELL UIT TUID AFRIKA"

8 File : RM920526.AS1

ROMA 26/5/92 SCALA MOBILE

(USI - Unione Sindacale Italiana, COBAS, COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA, CdF CONTRAVES, COORDINAMENTO INFERMIERI E AUSILIARI USL RM10, LI.RA., LIBERA RAPPRESENTANZA BENI CULTURALI, COBAS SETTORE COMMERCIO E TURISMO, LAVORATORI AUTORGANIZZATI, ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE STRUTTURE DEL P.T. E DEI SERVIZI)

Il 27 maggio si discutono i licenziamenti di 500 operai alla Maserati (tra gli altri 31 dell' USI ed alcuni dell' FMLU-CUB).

PER INIZIARE MOBILITAZIONI UNITARIE CONTRO LA SVENDITA DELLA SCALA MOBILE, PER OPPORSI AI LICENZIAMENTI E PER DIFENDERE IL DIRITTO DI SCIOPERO

MERCOLEDI' 27 MAGGIO SIT-IN DALLE ORE 16 AL MINISTERO DEL LAVORO - in Via Flavia
GIOVEDI' 28 MAGGIO SCIOPERO INTERCATEGORIALE DI 1 ORA

4.5.6.7 GIUGNO 1.9.9.2.

CAMPO DELLA FIERA A MONSELICE

KAOS IN FESTA

GIOVEDI 4

NO AL RAZZISMO NO AL LEGHISMO PER UNA SOCIETA' SENZA FRONTIERE

CONCERTO CON MUSICA ETNICA con da S. Antonio CILE "EL TRENCITO AZUL" - PILA WESTON da Milano

ORE 21.00

STAND CON CUCINA ARABA MOSTRA E VIDEO SUI PROBLEMI DEGLI IMMIGRATI DELLA ZONA serata proposta e gestita dagli immigrati di Monse-lice e dal Cento Sociale Occupato EMO I dellalista

ORE 23.00 TEATRO 1492 - 1992 500 ANNI DI OPPRESSIONE E SFRUTTAMENTO CONTRO LE COLOMBIANE DALLA PARTE DEI POPOLI AMENRINDI

"L'UOMO BIANCO NON SARA' MAI SOLO" sotto-
titolo CANTO DEL SOLE

Giulia Pucchetti, Patrizia Gesuato, Dilena Boldin,
Pucci Baldon, Eugenio Ravo, Pepe Orzali

VENERDI' 5

OMAGGIO A MALCOM X

ORE 21.00 SERATA HIP HOP NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE E CULTURA CON MUSICA RAP RAGGAMUFFIN E GRAFFITI live con: CAT-
TIVI MAESTRI . P.38 POSSE . EMO SISTERS
POSSE . PIETRE DI GAZA

ORE 23.30 TEATRO: LA SOLITUDINE DEL MA-
RATONETA spettacolo a sostegno della campa-
gna di LIBERAZIONE DI TUTTI I DETENUTI AM-
MALATI. PER UNA SOCIETA' SENZA GALERE IN
COLLABORAZIONE CON RADIO SHERWOOD

ORE 24.00 con lo slogan "LA NOTTE CI PIACE
VOGLIAMO USCIRE IN PACE" il Collettivo Mata-
raska (donne contro la norma) propone a tutte le
donne la visione del film TELMA E LOUISE

SABATO 6

ORE 16.00 FINO A SERA "POMERIGGIO IN
CAVA DELLA ROCCA" CON ARRAMPICATE DEL
"CLUB QUOTA 8 METRI" di Monselice BEACH
VOLLEY, MOUNTAIN BIKE, ecc.

ORE 18.00 TEATRO PER BAMBINI
"SPETTACOLO DI MARIONETTE"

ORE 19.30 BRETELLE, PONTI, AUTOPARCHI,
PARCHEGGI, CEMENTIFICI, CAVE, POLVERI,
ecc... UN TERRITORIO FERITO E STRAVOLTO
mostre, dibattito, video "IMMAGINI DALL'ALTO"
filmato girato in collaborazione con i DELTAPLA-
NISTI DI MONSELICE

ORE 20.00 STAND GASTRONOMICO ED ESPO-
SIZIONE DI PRODOTTI NATURALI

Il pomeriggio e prima serata sono gestiti da gruppi
ambientalisti e naturalisti della zona

ORE 20.30 CONTRO LA MERCIFICAZIONE
DELLA CULTURA, CONTRO L'EROINA DI
STATO, CONTRO LA LEGGE CRAXI - RUSSO
JERVOLINO PER L'APERTURA DI SPAZI DI SO-
CIALITA' E AGGREGAZIONE PER UN CENTRO
SOCIALE AUTOGESTITO A MONSELICE

CONCERTO CON GRUPPI LOCALI: - NOTHING
rock inglese - THE UNLUCKY'S hard rock - ZERO
BRANCO - ALICE IN HELL trash

ORE 24.00 NOTTURNA E.C.N. "LE NUOVE
FORME DELLA COMUNICAZIONE" COMPUTER
- REALTA' VIRTUALI - CYBER PUNK - HAKERS
con DIBATTITO VIDEO DIMOSTRAZIONI PRATI-
CHE

DOMENICA 7

ORE 16.00 "POMERIGGIO IN CAVA DELLA
ROCCA" con arrampicate, giochi, escursioni, ecc..
PERCHE' LA CAVA NON DIVENTI UN ALTRO
PARCHEGGIO

ORE 20.00 SPAZIO DONNA proposto e gestito dal
COLLETTIVO MATARASKA (donne contro la
norma) MOSTRE VIDEO INTERVENTI

ORE 20.30 TEATRO : "RIENTRO A CASA" di Da-
rio Fo' interprete ANNA PIOVAN

ORE 22.30 CONCERTO CON GRUPPI LOCALI: -
ESPANSO - THE WHY rock anarchico d'autore

OGNI SERA...

STAND GASTRONOMICO gestito in collabora-
zione con "LA CORTE DI MARENDOLE"
BANCHETTO LIBRI . MAGLIETTE . SPILLETTE
gestito dal Centro Documentazione bassa Pado-
vana

ESPOSIZIONE DI PRODOTTI NATURALI
MERCATINO DELL'USATO E
DELL'AUTOPRODUZIONE aperto a tutti
Spazio video - FRECCETTE "AVVELENATE"

PARTECIPATE TUTTI INGRESSO LIBERO

P.S. I gruppi, le associazioni, le persone che hanno costruito collettivamente questa festa ringraziano la GIUNTA COMUNALE, LA CGIL, IL PDS, IL CIRCOLO ANZIANI "LA ROCCA" di Monselice per non averci pretestuosamente concesso l'uso di aree pubbliche (arbitrariamente privatizzate) che avevamo richiesto : IL BOSCO DEI FRATI (dove evidentemente si possono fare solo le feste dell'Unità) e i GIARDINI DELLA ROCCA. ringraziamo ancora la GIUNTA per non averci dato la possibilità dell'allacciamento ENEL, di non averci dato una lira di contributo!!

10 File : VE270592.TXT

IL KOMUNE DI VENEZIA VUOLE LA TANGENTE (DAL C.S.A. MORION) PER IL CONTROCARNEVALE.

Più di 40.000.000 di lire!!

Questa è la cifra a cui ammontano le multe che il komune di Venezia ha comminato ai promotori del Controcarnevale!!

Il komune non contento di aver venduto l'immagine della città a Berlusconi, di spartirsi i soldi della legge speciale e da ultimo di raccattare le centinaia di miliardi del progetto di Metropolitana Lagunare vuole vendicarsi RAPINANDO chi ha osato opporgli.

Di fronte alla spudorata vendita della città al Berlusconi (simbolo contemporaneamente della prepotenza e della stupidità televisiva) attuata dal komune, si è sviluppato un ampio movimento di dissenso e di resistenza che ha portato all'organizzazione del Controcarnevale in Campo S. Giacomo dell'Orto. Il Controcarnevale, nonostante i tentativi del komune di impedirlo, è stato un momento importantissimo di lotta con il coinvolgimento di migliaia di persone durante 15 giorni di lotta e socialità, occupazioni e concerti, manifestazioni e momenti di iniziativa di ogni tipo. Per questo adesso il komune, a carnevale concluso, ha intrapreso la criminalizzazione di questa iniziativa. Con la scusa dei permessi (i soliti permessi burocratici che impediscono l'organizzazione di qualsiasi cosa a Venezia), permessi peraltro accordatici dal komune stesso in seguito alle nostre iniziative di lotta. Hanno sparato contro di noi 10 multe da 4 milioni e passa all'una.

NON CONTENTO DEI SOLDI DEL BERLUSCA, DEI MILIARDI DELLA LEGGE SPECIALE, DEI MILIARDI PER IL METRO' ADESSO IL KOMUNE VUOLE I SOLDI ANCHE DA NOI!

Ma purtroppo per loro, per i nostri tangentocrati, ormai completamente "fatti" di potere, denaro, sempre a caccia della "dose" di speculazione quotidiana, la nostra risposta, ancora una volta, è quella della lotta, quella della resistenza contro di loro, contro chi ci sfrutta e poi ci vuole anche criminalizzare.

In questo contesto si inserisce anche il processo, che si terrà il 5 giugno, contro due compagni accusati di aver tirato le uova nientepopodimeno che a GIULIO ANDREOTTI in occasione di una sua, ahilui sfortunata, visita a Venezia il 1/12/1990, guarda caso per partecipare a una riunione del Comitato (luogo dove i boss veneziani e nazionali si spartiscono i miliardi della legge speciale). Stragi, scandali, mafia, gladio ecc. di questo è responsabile Andreotti, ma purtroppo, per il momento nessun "tribunale" lo ha ancora condannato. In compenso chi gli tira delle innocue uova, rischia una pesante condanna.

NOI NON CI STIAMO!!!

Invitiamo tutti a reagire contro queste provocazioni! L'unica risposta è rilanciare le lotte per una migliore qualità della vita, casa, reddito, spazi sociali

MULTE E DENUNCE NON CI FERMERANNO!!
C.S.A. MORION Venezia

11 File : MI20527B.TXT

COMUNICATO STAMPA SULLO SGOMBERO DI VIA CORELLI

Ieri, martedì 26 Maggio è stato sgomberato il centro di Via Corelli.

I 700 alloggiati giorni fa sono stati assicurati dall'assessore Diego Masi che lo sgombero non sarebbe avvenuto bensì si sarebbe trattato di una semplice sistemazione.

Invece alle ore 6.00 di mattina si sono trovati di fronte ad un imponente irruzione di polizia, carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani i quali, con i soliti metodi "democratici" hanno cominciato a scardinare le porte e a intimidire, picchiandoli e insultandoli pesantemente, gli occupanti.

Successivamente scattava la seconda operazione, all'interno del campo venivano rastrellate tutte le proprietà degli ospiti (soldi, vestiti, materassi, documenti) e gli stessi ospiti accompagnati presso il comune di Bonola.

Qui sono stati lasciati con precisi ordini da rispettare (non muoversi, non parlare, non mangiare, non bere, non andare in bagno, non

Oggi, 25 maggio alle ore 9, ci hanno sgomberato con la solita azione di digos, polizia e carabinieri, che dopo aver tranciato la catena del cancello ci ha intimato l'immediato allontanamento dallo stabile.

Ancora una volta i servi del sistema sono intervenuti senza presentare alcuna ordinanza di sgombero, querela del proprietario, ulla che lasciasse intravedere un qualsiasi percorso giudiziario.

Le forze dell'"ordine" hanno denunciato per occupazione abusiva sia gli abitanti, sia alcuni compagni presenti sin dalla mattina per volantinare nel quartiere.

Insieme ai compagni giunti in solidarieta' si e' subito organizzato un presidio, di circa 3 ore, con volantinaggio e megafonaggio.

Ringraziamo la gente del quartiere che per questi pochi giorni ci ha sempre dimostrato la propria solidarieta'.

La nostra lotta non si fermera' davanti agli sgomberi, i padroni e i loro sgherri, la forze dell'ordine; siamo decisi a continuare il nostro percorso contro il caro casa, le immobiliari, la chiusura di spazi autogestiti.

INVITIAMO TUTTI GLI ABITANTI DEL QUARTIERE A SOLIDARIZZARE CON QUESTA OCCUPAZIONE E HA DENUNCIARE LA SPECULAZIONE SUL LEGITTIMO BISOGNO DELLA CASA PARTECIPANDO ALL' ASSEMBLEA PUBBLICA CHE SI TERRA' MERCOLEDI' ALLE ORE 21.00.

LE CASE CI SONO PER TUTTI
PRENDIAMOCELE CONTRO LO STRAPOTERE
DELLE IMMOBILIARI
CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE
10,100,1000 OKKUPAZIONI

GLI EX-OCCUPANTI

14 File : MI20527D.TXT

Milano, 27 maggio 1992

Giovedi' 28/5/92 alle ore 14.15 con partenza da via Lanfranco della Pila 10/A (Niguarda), si svolgeranno i funerali del compagno Cecco.

Sei stato con noi in tutti questi anni e continuerai ad essere al nostro fianco, nei nostri cuori e nelle nostre lotte.

*I compagni del movimento
del C.S. Leoncavallo
del Centro di Informazione di Via dei Transiti*

15 File : CECCO.TXT

... Presto, da oriente, irromperà l'alba:
non dirci che abbiamo iniziato la marcia troppo presto.

Lungo è stato il viaggio tra verdi colline, ma ancora non siamo vecchi, e il paesaggio qui non teme confronti.

Cecco, un compagno sempre presente nelle lotte di movimento, è morto nella notte scorsa di AIDS. Una morte come tante altre in questa metropoli dominata dall'eroina, dall'indifferenza e dall'emarginazione.

CON LA RABBIA NEL CUORE.
CECCO VIVE E LOTTA INSIEME A NOI.

I COMPAGNI E LE COMPAGNE DI MILANO.



**CHIEDIAMO UNA CASA CI DANNO POLIZIA
E' QUESTA LA LORO DEMOCRAZIA**

La sera del 27 maggio si e' tenuta l'assemblea pubblica davanti all' ex casa okkupata in via Tofane 1; sono intervenute al dibattito alcune realta' milanesi collegate con i Centri Sociali e delle case occupate.

La partecipazione del quartiere e' stata numerosa anche se, purtroppo, non vi e' stato alcun intervento da parte dei suoi abitanti.

**LE CASE CI SONO PER TUTTI
CONTRO LA SPECULAZIONE, LA MAFIA DELLE
IMMOBILIARI, LA VENDITA DELLE CASE IACP**

OKKUPIAMO LA CASE SFITTE
gli ex-occupanti di via tofane 1
C.S. Leoncavallo

**CAMPEGGIO NAZIONALE ANTIMPERIALISTA
ANTIMILITARISTA**

**BRUCOLI : CAMPEGGIO "BAIA DEL SILENZIO"
1-3 AGOSTO 1992 CAMPEGGIO REGIONALE.**

3-9 AGOSTO 1992 CAMPEGGIO NAZIONALE.

Il ruolo della Sicilia nel quadro della nuova organizzazione NATO per il controllo del versante meridionale dell'Europa, la nascita di nuove basi NATO e il continuo rinnovamento nelle strutture e nei ruoli di quelle gia' esistenti, lo stretto collegamento tra la grande mafia locale e gli appalti per la costruzione di nuovi avamposti yankees (come, per esempio, la base radaristica di Niscemi), il ritorno alla ribalta degli omicidi mafioso-politici (vedi Lima e Falcone), la perdurante vergogna istituzionale dell'istruzione pubblica (media ed universitaria), il ruolo sempre piu' drammatico che l'ambiente e la sua continua distruzione hanno in una regione come la Sicilia, dove le risorse territoriali ed ambientali diminuiscono ogni giorno con notevoli danni per l'agricoltura, le fonti idriche, il mare: questi sono stati i punti di partenza dai quali i compagni siciliani si sono mossi e hanno portato

avanti un discorso unitario all'interno del Coordinamento Siciliano Antimilitarista. La tipologia di tutte le questioni che sono state analizzate risultata del tutto inconsueta. Ma non per noi. Ci si resi conto di quanta distanza ci sia tra il tessuto siciliano e quello nazionale e di quanto sia importante per tutto il movimento antagonista una piu' intensa stagione di lotte antimperialiste (e non solo) in Sicilia. Alla luce, quindi, di una necessaria rilettura delle tematiche elencate sopra, abbiamo ritenuto importante e quindi organizzato un confronto tra le realta' di movimento e non, individuando in un campeggio ed in una serie di iniziative di lotta nel territorio siciliano le forme piu' idonee per la ripresa dell'intervento antagonista nel meridione. Abbiamo inoltre diviso, pur senza schematismi, il dibattito in quattro sezioni:

- antimperialismo ed antimilitarismo nel territorio.
- mafia.
- scuola ed universita'.
- inquinamento.

**CONTRO L'IMPERIALISMO YANKEE E IL
NUOVO ORDINE MONDIALE.
CONTRO LO STRAPOTERE ED IL CAPITALE
STATAL-MAFIOSO.
CONTRO LA SPECULAZIONE PADRONALE
SULLA CULTURA.
CONTRO LA DISTRUZIONE DELL'AMBIENTE .
PER UNA NUOVA FASE DI LOTTE INTERNA-
ZIONALISTE-ANTIMPERIALISTE.**

Per ulteriori informazioni: via Ventimiglia 89, tel. 095-534983.
Telefonare Lunedl'e Mercoledì dalle 19.00 alle 21.00.

**COORDINAMENTO SICILIANO ANTIMILITARI-
STA
COLLETTIVO AUTONOMO CATANESE.**

**SOSTIENI
IL CENTRO SOCIALE
LEONCAVALLO**

**VERSA IL TUO CONTRIBUTO
SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 22311203
INTESTATO A
"ASSOCIAZIONE DELLE MAMME DEL
LEONCAVALLO"**

Abbiamo appreso con dolore della scomparsa di Cecco.

Alcuni di noi lo hanno conosciuto nei Coordinamenti, al Lambro 91; molti lo ricordano per la sua partecipazione ad una nostra iniziativa sulle tossicodipendenze. Di lui ci ha colpito soprattutto il modo diretto di esprimersi, di raccontarsi, parlando di se' e delle sue esperienze - compresa quella della sieropositività - con lucidità e apertura. Un abbraccio a suoi famigliari, agli amici e ai compagni del Leoncavallo

CIAO CECCO !!!

Centro Autogestito Sintesi Sociale

E' morto un compagno, è una parte di noi che se ne va. Per tutti noi, che anche qui a Padova abbiamo conosciuto Cecco, è profondo il dolore e al tempo stesso la rabbia per la scomparsa così prematura e improvvisa di un compagno, che aveva fatto della sua malattia una ragione in più per lottare contro un sistema di vita che sa produrre solo sfruttamento, alienazione e morte.

La tua presenza alle assemblee all'Università a Padova, per lottare a fianco dei prigionieri sociali contro il carcere, contro la legge assassina Russo-Jervolino, è un ricordo sempre vivo per tutti noi. E la tua morte sarà un motivo in più per continuare, con ancora più rabbia, la tua e la nostra lotta contro questo stato assassino.

CHE MILLE ALTRI COMPAGNI PRENDANO IL TUO POSTO!!!!

TI SALUTIAMO A PUGNO CHIUSO COMPAGNO CECCO!!!!

I compagni e le compagne dell'autonomia operaia del Veneto.

ECN Brescia - CRONACA DELLA GIORNATA DI LOTTA DEL 28 MAGGIO 1992 A DICHIOTTO ANNI DALLA STRAGE FASCISTA E DI STATO DI PIAZZA LOGGIA

Brescia, 28 maggio 1992.

Ore 9.30 un migliaio di studenti medi si e' ritrovato in piazza della Loggia per partecipare al presidio indetto dal Comitato studentesco di base con le parole d'ordine: 1974/1992 TEMPI DIVERSI STESSA LOTTA - CONTRO LO STATO DELLE STRAGI, CONTRO LE VERITA' DI STATO - CONTRO FASCISMO E RAZZISMO NELLE SCUOLE - PER LA LIBERAZIONE DI TUTTI I COMPAGNI - PER L'APERTURA DI SPAZI SOCIALI AUTOGESTITI. Vista la grossa affluenza di studenti medi al presidio si e' formato, dopo una breve assemblea in piazza, un corteo di mille studenti che si e' diretto alla sede della DC e del partito socialista per poi far ritorno in piazza Loggia. E' stata una manifestazione studentesca come da anni non si vedeva, ricca di slogan e di rabbia.

Ore 11.00 spettacolo musicale e performance teatrali realizzato da un gruppo di compagne e compagni del Centro sociale "199... NOI NON DIMENTICHIAMO", giocato sull'alternanza di testi musicali rap e interventi recitati. Allo spettacolo partecipano oltre cinquecento persone tra passanti, studenti, antifascisti presenti in piazza, tra momenti di forte commozione e partecipazione collettiva. Alle 17.00, prima della partenza del corteo, lo spettacolo viene replicato con una presenza di pubblico altrettanto vasta.

Ore 18.00 al termine dello spettacolo, con la piazza affollata da oltre un migliaio di persone, partono da piazza della Loggia due cortei: uno, partecipato da 5/600 compagne e compagni (che ha visto l'assenza delle realta' regionali lombarde, escluse piccole delegazioni di Mantova, Cremona e Bergamo), convocato da realta' di movimento, realta' sociali e politiche di base (Compagne/i del Centro Sociale, Donne in nero contro la guerra, Comitati di base dei lavoratori della scuola, Comitato studentesco di base) con le parole d'ordine CONTRO LO STATO DELLE STRAGI, DELLE RIFORME ISTITUZIONALI, DELLA SVOLTA AUTORITARIA, DELLA GUERRA - CONTRO L'ATTACCO AL SALARIO, ALLA SCALA MOBILE, AL DIRITTO DI SCIOPERO - CONTRO IL RAZZISMO DI STATO, DELLE LEGHE, DEI NAZISTI - PER L'APERTURA DI SPAZI DI LIBERTA'. L'altro

corteo, convocato da un vasto cartello di forze istituzionali e filoistituzionali tra cui P.D.S. e Rifondazione Comunista su parole d'ordine generiche ed annacquate del tipo "contro la corruzione, per la verita' sulle stragi, contro la violenza", decidendo di non seguire il corteo di movimento, non raccoglie piu' di 150/200 partecipanti. Psicodramma e spaccatura all'interno di Rifondazione, alcuni circoli raggiungono poi, durante il percorso, il corteo di lotta. Quest'ultimo tocca significativamente la sede della Lega, quella DC, quella PSI e il carcere di Canton Mombello, con interventi e comizi, concludendosi poi in piazza della Loggia con l'omaggio a pugno chiuso al monumento dedicato alle compagne e ai compagni caduti. Si e' trattato di un bel corteo, molto determinato e ricco di contenuti che ha portato in piazza i differenti soggetti protagonisti oggi a Brescia delle lotte sociali per l'apertura di spazi sociali, contro i mega progetti speculativi dei padroni della citta', per l'autorganizzazione sui posti di lavoro. Evidente il grosso successo politico di chi, a diciotto anni dalla strage e ad un anno dalle cariche contro il corteo del 28/5/91, pratica con coerenza il terreno dell'antiistituzionalita' e dell'antagonismo.

Riuscita e molto seguita la diretta no stop realizzata per oltre dodici ore, dalle 8.30 alle 21, da Radio Onda d'Urto. Per tutto il giorno si sono alternate in studio e al telefono testimonianze di compagne/i che hanno vissuto le giornate del Maggio '74 a Brescia, interventi di giornalisti e storici militanti, registrazioni di documenti storici ed interviste, collegamenti in diretta con il radiomobile presente in piazza e nel corteo. Contemporaneamente la radio veniva ascoltata dalla piazza attraverso un impianto voci.

21 File : NEWSPAL.DOC

20/5 sciopero generale per la ricorrenza di due anni dalla strage dei lavoratori di Gaza avvenuta nella "piazza degli schiavi" a Tel Aviv. Scontri a Rafah: 15 feriti imposto il coprifuoco per 15 giorni. Scontri nel campo di Balata con 6 feriti. Scontri anche a Bir Zeit con 20 arresti all'universita'

21/5 confiscati ettari di terra nella zona di Ramallah. Sequestrate ad El Bira tre case dopo un attentato ad una macchina di coloni perche' ritenute possibili posti di appoggio per l'attentato.

22/5 scontri a Bet rima muore un giovane di 17 anni. Ucciso un colono nella citta' vecchia di Gerusalemme

23/5 ferito gravemente un collaborazionista a Gerusalemme

25/5 Ucciso un collaborazionista a Khan Yunis (striscia di Gaza)+

27/5 Ucciso un altro collaborazionista a Gaza

In questa settimana Israele ha attaccato tre volte il sud del Libano.

Le squadre speciali a Nablus hanno perquisito tutti i negozi il mercato vestiti da arabi per arrestare tutti i giovani al di sotto di 25 anni senza avere nessuna accusa particolare.

Tutte le notti in questa settimana i soldati irrompono nei villaggi di Kufor Name e Bet Rima per cercare i latitanti.

Nel villaggio di Kufor Na'me le squadre speciali travestiti da arabi con macchine con targa araba sono andati a casa dei latitanti per raccogliere informazioni su dove dormono e dove si nascondono dicendo di essere amici del ricercato e di avere delle cose importanti da dirgli.

22 File : SCIOSPA.DOC

Corrispondenza da UPA SPAGNA sullo sciopero generale

In tutto lo stato ci sono stati scontri e cariche con la polizia.

A Madrid dalle 2 di notte sono iniziati i picchetti caricati dalla polizia. La polizia era presente per esempio davanti a tutte le stazioni delle corriere e a molti posti di lavoro. Molti autobus hanno circolato protetti dalla polizia con la legge sui servizi minimi. Per la metropolitana nelle 115 stazioni la polizia era presente per "scortare" i lavoratori. Ci sono state cariche alle 5 e mezza del mattino contro un picchetto di 50 persone che non hanno avuto neanche il tempo di reagire. 1 ferito e' all'Ospedale.

la polizia ha caricato anche alcuni concentramenti davanti a sedi sindacali. Una carica c'e' stata contro una ventina di persone in una piazza centrale di Madrid: prima la polizia ha provocato con la scusa di chiedere i documenti e poi ha cercato di allontanare i manifestanti che nonostante le cariche sono rimasti in piazza,

La polizia e' entrata nella sede di Commisiones Ovreras con la scusa di cercare del silicone usato per chiudere alcuni posti di lavoro.

Nel quartiere di Barreca diversi gruppi avevano convocato lo sciopero di 24 ore. Anche qui la polizia in assetto da guerra ha provocato i lavoratori.

Sciopero e picchetti anche tra i lavoratori del servizio di trasporto INTERURBANO: una manifestante e' stato gravemente ferito e ricoverato in ospedale per commozione cerebrale per le cariche della polizia.

BARCELONA

Anche qui incidenti e arresti.

Alle 6 e mezza 9 persone sono state fermate durante i picchetti, dopo un ora 8 sono state rilasciate e uno e' ancora in stato di fermo, per collegamenti con il Movimento Terra Liure.

Alle 8 un altro fermo e alle 10.30 sono stati arrestati 2 sindacalisti uno della UGT e l'altro delle Commisiones Ovreras.

Alle 10.30 carica della polizia al Ferrocarril.

Alle 11.00 altri 5 fermi tra militanti dell'UGT.

Alle 11 partiva una manifestazione di circa 2000 persone lo sciopero e' stato totale.

Il porto chiuso, il metro funzionavano solo con i servizi minimi, anche i taxisti hanno scioperato su indicazione del sindacato dei taxisti cosi' come i lavoratori delle imprese di pulizia e altri lavoratori.

VALENCIA

Alle 4.30 i primi scontri, ripetuti poi alle 9.00 nella piazza centrale vicino alla sede delle Poste. Radio Klara parla di una parziale riuscita dello sciopero fino alle 14.00, poi si e' tornati alla normalita'.

SIVIGLIA

L'1% dei servizi solo sono stati garantiti per l'EXPO'. Ad alcuni autobus sono stati rotti i vetri.

NAVARRA

Iniziativa di mercoledi' 27 maggio, 1000 in corteo anche qui 4 arresti. Ibuske Irradio e' stata chiusa perche' accusata dalla polizia di sostenere gli scontri perche' dava informazioni su quanto stava succedendo.

PER QUANTO RIGUARDA ALTRE NOTIZIE DALLA SPAGNA:

Insumisos: nuova condanna a 1 anno 1 mese 1 giorno per l'obietto Jose' Gonzala de Garcia.

Expo': Alla stazione del treno di San Fernando a Siviglia e' stato distrutto il punto di informazione pubblicitario sull'Expo'. Nella rivendicazione si dice: "...i soldi dell'EXPO', del treno ad Alta Velocita' non servono ai bisogni reali della provincia di Andalusia sempre piu' povera".

Prossime scadenze:

29 maggio: Iniziativa sui prigionieri politici Paolo Serrone (8 anni di carcere), Andrea Torricos (11 anni di carcere) promossa dal movimento libertario. Si terra' una iniziativa davanti al Ministero della Giustizia.

PER SENTIRE IL NOTIZIARIO TELEFONICO DELL'AGENZIA UPA: 0034-1-5325063, PER LASCIARE NOTIZIE DALL'ITALIA che verranno inserite nei notiziari UPA: 0034-1-5324238

Creiamo comunic/azione diretta con la Spagna. Ascoltiamo il notiziario di UPA, mandiamogli notizie dall'Italia....tanto lo spagnolo e l'italiano si assomigliano (piu' o meno!!!)

23 File : FI20529A.TXT

FIRENZE 28\05\92

UNIVERSITARI IN LOTTA

Oggi alle 15, nell'aula B di lettere a piazza Brunelleschi e' fissata l'assemblea generale d'ateneo per organizzare ulteriori momenti di mobilitazione contro la megatassa proposta dal rettore Blasi. L'assemblea viene dopo la manifestazione di giovedi' scorso forte di 2000 universitari che hanno percorso il centro per ribadire un NO SENZA MEDIAZIONE ALLA MEGA TASSA.

FIRENZE 29 MAGGIO 1992

ASSEMBLEA A LETTERE

Ieri si e' svolta nella facolta' di lettere un'assemblea di ateneo contro l'aumento delle tasse proposto dal Rettore Blasi; la partecipazione e' stata discreta, circa 150-200 studenti. Dopo un dibattito piuttosto estenuante, e' stato deciso di organizzare una manifestazione massiccia davanti al rettorato per il 12 Giugno, giorno in cui il Consiglio d'Amministrazione decide in maniera definitiva sull'aumento delle tasse.

UNIVERSITA' CONTRO LE TASSE

Lunedì 1.6 alle 15 presso la facolta' di lettere in piazza Brunelleschi si riunisce il Comitato di lotta contro l'aumento delle tasse. All'ordine del giorno della riunione la preparazione delle iniziative di massa per il 4.6. (riunione del senato accademico) e del 14.6, consiglio d'amministrazione.

COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

**FIRENZE 28\05\92
RIVOLTA PER BOBOLI**

Dopo la decisione del soprintendente Domenico Valentino di istituire dal 2 giugno il biglietto d'ingresso per Boboli per tutti ,sia turisti che fiorentini,il Comitato di Boboli ha indetto la mobilitazione.

Il comitato non nasconde la proposta,qualora l'ordinanza sia effettiva,di sfondare all'entrata senza pagare il biglietto tra l'altro dall'esoso prezzo di cinquemila lire.

Il Comitato vuole cosi` ribadire il diritto della popolazione ad usufruire gratuitamente degli spazi verdi e di socialita`, ancora di piu` in questo caso trattandosi di un posto utilizzato da generazioni di fiorentini.

**FIRENZE 29\05\92
SULLA VICENDA BOBOLI**

L'ineffabile Valentino ,sovrintendente ai beni culturali, dopo essersi ritagliato un chissa' quanto regolare pezzo di parco all'interno di Boboli, insiste sull'entrata in vigore del biglietto d'ingresso a boboli a partire dal 2 giugno; forse dopo aver trovato casa in un posto cosi' esclusivo ,non gradisce la presenza di mamme e bimbi vocianti. Intanto dal Comitato di Boboli e' stato richiesto un incontro con il Prefetto di Firenze , il comitato ribadisce comunque che non intende sentir parlare di biglietti , al momento e' ancora convocata l'iniziativa del 2 giugno che prevede l'entrata 'forzata' nel giardino senza pagare alcun biglietto.

COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

**FIRENZE 29\05\92
AREE DISMESSE E DITORNI**

E' uscito un dossier pubblicato dal C.S.A. Ex Emerson dal titolo "IL PIANO REGOLATORE DI FIRENZE PRG 92 E LA QUESTIONE DELLE AREE DISMESSE". Nel dossier, oltre ad un articolato riepilogo della storia dell'aerea Emerson , e' possibile trovare un'esplicita introduzione sul problema aeree dismesse con particolare riferimento alla vicenda Gondrand, Fiat a Novoli nonche' l'altra

faccia della medaglia del nuovo piano regolare , una rassegna stampa sugli articoli piu' salienti usciti nel anno 91/92 sulle aeree dismesse. Inoltre il dossier riporta gli atti completi di un'assemblea che si e' svolta al C.S.A. Ex Emerson il 17/02/92 (assemblea che ha visto la presenza di oltre 150 persone) con interventi del: Professore di Architettura G.Paba su "La perdita dell'uso collettivo della citta", del consigliere comunale del PDS S.Barbugli su "L'oscuramento dell'immagine futura della citta", del Professore di Architettura G.Pizziolo su "Organizzazione della produzione e dismissione di Aree industriali".

Il dossier al momento e' disponibile presso il C.C.A. in Via di Mezzo, 46 e presso il C.S.A. Ex Emerson in Via Bardazzi 19 a Novoli.

I N O L T R E

per quanto riguarda la vicenda Emerson nello specifico, al momento da parte della Societa' Fiorino , che ha acquistato l'aerea lo scorso 17 dicembre per la modica cifre di 2 miliardi e 300 milioni, e' stato presentato un progetto , di utilizzo rispetto all'aerea, all'Arch. TODARO (per chi non ricorda

implicato nello scandalo Gondrand e Superpila),funzionario della commissione dell'edilizia privata del Comune di Firenze. Al momento non e' dato sapere in che cosa consiste tale progetto, se e' stato presentato con la stessa destinazione d'uso dell'area e quindi industriale o se e' stato presentato con una richiesta di variante sulla destinazione, in quanto secondo l'arch.Todaro tale informazioni potranno essere pubbliche solo al momento dell'avvenuta concessione dal parte del Comune.

I giovani occupanti comunicano che oltre a proseguire l'acquisizione di notizie in merito, sono previste iniziative di lotta nei prossimi giorni a difesa dell'esperienza del C.S.A. e per denunciare la catastrofica situazione delle aree dismesse a Firenze.

COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

**FIRENZE 28\05\92
SIT/IN CONTRO LA PENNA DI MORTE**

Si svolgera' oggi alle ore 17 a Firenze, una manifestazione sit/in contro la pena di morte organizzato da Amnesty International. La manifestazione si tiene in Lungarno Amerigo Vespucci davanti al

Consolato degli Stati Uniti d'America. Da ricordare che nei primi cinque mesi del '92 negli Stati Uniti sono state eseguite già diciannove condanne a morte. NO DEATH PENALTY !

COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

27 File : SAL20522.ASC

El Salvador, 22.5.92

Member of FMLN seriously wounded. Vladimir Adalberto Flores, 22 years old, was injured by six bullets last 19th May. FMLN abandons "Copaz" (National peace commission), as a consequence of that attempt, and will not come back until deep investigations are done. Joaquim Villalobos relates that attempt with the Armed force epuration and considers it a political "message".

FMLN declares the "state of emergency" for his members. FMLN has respected the "cease of fire" from the beginning, 4 months ago, while part of the government tries to start a "dirty war" for the failure of negotiations. The deputy minister of public security, gen. Orlando Zapada, considers FMLN accusations "false and irresponsible", rejecting each responsibility for the attempt.

FMLN - El Salvador

28 File : RM20528A.TXT

Problematica del lavoro a fronte delle iniziative da prendere dopo il taglio della scala mobile, il tremendo attacco al diritto di sciopero, la pressante politica dei sacrifici invocata da padroni e sindacati, al necessita' ormai irrinviabile dei processi locali e nazionali dell'autorganizzazione. TUTTI, COMPAGNE/I A LIVELLO NAZIONALE CHE SI OCCUPANO DI PROBLEMI DEL LAVORO, DI ECONOMIA, DI IMMIGRAZIONE, DI LOTTE SOCIALI SONO SOLLECITATI A PARTECIPARE.

COMITATI AUTONOMI OPERAI
REDAZIONE DI INCOMPATIBILI

N.B.: E' CONVOCATA CONTEMPORANEAMENTE, LA RIUNIONE DEL COORDINAMENTO "ANTI-ANTI".

29 File : RM20528C.ASC

**Aprilia (LT), 28.5.92
Incendio razzista.**

Nella notte, verso le 0.30, un incendio doloso ha distrutto la sede dell'associazione tunisina recentemente fondata ad Aprilia. I vigili del fuoco hanno trovato una finestra rotta e tappi di taniche di benzina. L'ass. tunisina e "Senza confine" di Aprilia hanno indetto una manifestazione per Sabato mattina. Pochi giorni fa un pretore di Latina aveva condannato un italiano per insulti razzisti e rissa contro alcuni rifugiati somali (solo uno degli ultimi episodi razzisti nella zona). Forse l'attentato va collegato anche alle iniziative contro il caporalato a Campoverde, che sfrutta migliaia di immigrati ogni anno, per lo piu' maghrebini. Proprio ieri, dopo una movimentata assemblea promossa da "Senzaconfine", presenti le segreterie sindacali di Latina e un gruppo di braccianti algerini sgombrati pochi giorni fa da un casolare abbandonato, si era deciso di chiedere un incontro urgente al sindaco di Aprilia con una delegazione di immigrati, per la creazione immediata di luoghi di accoglienza attrezzati nelle campagne, in modo da non costringere gli immigrati a dormire all'addiaccio.

A Campoverde confluiscono ogni anno oltre 1.000 braccianti per i lavori stagionali, in aggiunta agli immigrati già residenti. Due anni fa un loro insediamento fu attaccato a colpi di molotov. Ora il parroco fa prediche xenofobe e i carabinieri vietano agli immigrati di sostare in piazza. I continui sgomberi e la chiusura dell'unico bar agli stranieri. Questi sono ingaggiati da caporali che prendono in affitto temporaneo i terreni e curano reclutamento raccolta e commercializzazione dei prodotti. Proprio a partire dall'ultimo sgombero, gli immigrati presentavano una petizione, già forti di centinaia di firme, che chiede l'istituzione immediata di permessi di soggiorno rinnovabili per lavoro stagionale (già previsti dalla legge 39/90, ma mai attuati dal governo) contro la clandestinità e l'apertura di centri di accoglienza nelle campagne.

Si va forse saldando un fronte fra bande di teppisti locali ed interessi del caporalato camorristico e dei proprietari terrieri, con un'opinione pubblica sempre più orientata in senso xenofobo. Occorre contrapporre a questo fronte un movimento democratico, come avvenne tre anni fa a Villa Literno.

Ass. "Senzaconfine"

A CECCO

Con amore e con rabbia

Sei nei nostri cuori, nei mille attimi della nostra vita quotidiana.

Quando lottiamo, discutiamo, ci sentiamo stanchi...

ma troviamo nel rapporto con 1000 altri come te la voglia di rompere la gabbia...

Le compagne/i di tutto il Veneto

199...NOI NON DIMENTICHIAMO

Questa mattina ci sono dei Compagni qui in questa piazza che sono scesi con l'esigenza di comunicare, con il bisogno di esprimersi, di urlare, di liberarsi. Stanno cantando, si stanno muovendo come gli viene liberando i loro gesti, le loro parole, i loro pensieri, ma c'è un momento, quel momento pietrificante che ti fa stringere gli occhi, che ti chiude la gola, che ti immobilizza, il momento in cui solo una bomba ha parlato...

Chiaro e forte è stato il suo messaggio, ma chiaro e forte sarà anche il nostro. Rivivere quel momento per noi è un modo perchè nessuno dimentichi, perchè le stragi e le bombe ci sono ancora, nei silenzi e nelle coperture dello stato...

...e allora si che i nostri occhi non possono più nascondersi/le.

FUORI DALLA LEGGE E FORSE TI SALVI.

Questo è il testo del volantino che è stato distribuito in Piazza Loggia il 28 Maggio 1992 prima dello spettacolo multimediale realizzato da alcuni Compagni dell'ex Centro Sociale Occupato di Via Battaglie 61 con la collaborazione dei Chandlers e dei C02 (Anidride Carbonica), due gruppi dell'area underground bresciana.

Lo spettacolo, della durata di circa 40 minuti, rivive, tra l'alternanza di testi musicali rappati e performances teatrali, la Strage del 28 Maggio 1974 e illustra l'attuale situazione politica internazionale attraversando anche la sfera del quotidiano.

Lo spettacolo è stato eseguito alle ore 11.00 dopo il corteo degli studenti che ha visto la partici-

zione di tutte le scuole bresciane con una componente numerica di oltre 500 persone, è stato poi replicato nel pomeriggio alle 17.00 prima del corteo antagonista dei Compagni dell'ex Centro Sociale di via Battaglie 61, delle Donne in Nero, del Comitato di base Studentesco e dei Cobas Scuola che ha visto una partecipazione di un migliaio di persone. (Separatamente si svolgeva il corteo di Rifondazione Comunista e del circolo Chico Mendes con circa 150 persone).

(Per ulteriori informazioni rimandiamo al File 28MAGGBS.TXT).

SCENEGGIATURA:

199...NOI NON DIMENTICHIAMO

Brano musicale rappato su musica realizzata appositamente dai Chandlers.

NOI SIAMO COMUNISTI.

Una corsa affannata verso la salvezza,
sento un pericolo dentro di me,
la corsa riprende più veloce di prima,
lungo un sentiero sconosciuto a me.
Cerco silenzio riservatezza
condizione imposta o forse no,
con la mia testa voglio capire,
capire per agire agire per capire.

Momento di panico, disattenzione,
sto organizzando la mia evasione,
allungo le mani per intrecciarle ad altre,
capire cosa voglio, capire cosa sono

**CERCO UN SENSO,
SENZA VERGOGNA, NOI SIAMO COMUNISTI**

Figli della strada, spezziamo le catene,
riprendiamo a lottare, riprendiamo a sognare,
riprendiamo a fare quello che ci pare,
riprendiamoci la vita prima che sia finita.
Lungo i muri di 1000 quartieri,
imbrattati e pasticciati di graffiti colorati,
nel ballo pogato in un centro occupato,
creiamo antagonismo contro lo Stato.
Lo gridiamo, lo scriviamo nelle piazze
lungo muri di 10-100-1000 città,
bandiere rosse al vento metti in moto il movimento,
non perdere l'attimo, non perdere il momento.

**CERCO UN SENSO,
SENZA VERGOGNA, NOI SIAMO COMUNISTI.**

Aggregare socializzare,

questo è il solo nostro modo di fare,
di essere di stare fra la gente, tutta
senza barriere, senza differenze.
Questo è da capire, questo è da fare,
esser Comunisti non vuol dire sbagliare,
anche se ad est i muri sono crollati,
i movimenti rossi non li avete fermati.

**CERCO UN SENSO,
SENZA VERGOGNA, NOI SIAMO COMUNISTI.**

Riprendiamo il cammino più veloci di prima,
ho tanta voglia di scrivere la rima.
La posse cresce assai rumorosa,
in questa scena burrascosa.
L'adrenalina la sento viaggiare,
questo ritmo mi fa sballare.
Senza vergogna, con molto coraggio,
scenderò in piazza il 28 di maggio.
Lo grido, lo urlo, senza vergogna,
voglio uscire dalla fogna.
Lo grido, lo urlo, senza vergogna,
voglio uscire dalla fogna.
Uscire dal ghetto, distruggere la gabbia,
voglio creare tutta la mia rabbia.
E allora e allora non stare più a guardare,
vieni anche tu con la posse a ballare.
Apri la porta alla tua conquista,
scegli tu il primo della lista.
Alza il volume dei tuoi pensieri,
è solo un ricordo quello che eri ieri.
Trova un senso a questo modo di fare,
vieni in Piazza con la posse a lottare.

**CERCO UN SENSO,
SENZA VERGOGNA, NOI SIAMO COMUNISTI.**

PERFORMANCE TEATRALE SUL QUOTIDIANO.

Una persona, in questo caso una giovane donna
che per gli abiti assomiglia molto al Monello di
Charlie Chaplin, si sveglia la mattina all'"urlo" di un
altro che imita una sveglia.
"Sono le sette!".
Ciò che caratterizza la performance sono, da una
parte l'ossessività di un quotidiano che si ripete
sempre uguale, dall'altra la presenza di specchi
(retti dagli altri componenti il gruppo in posizioni
fisse) che sono il simbolo dell'inevitabilità di cia-
scuno di trovarsi di fronte a se stesso
La scena si svolge dapprima in casa, poi in mac-
china e sul posto di lavoro, nuovamente in auto per
il ritorno a casa dove il tutto si conclude con il se-
gnale forte del gettare a terra tutti gli specchi per
romperli; per cancellare questo stereotipo di vita
quotidiana, per rifiutare "comportamenti imposti".

*Brano musicale rappato su musica realizzata ap-
positamente dai Chandlers, alla viola Carlo dei
CO2.*

N.O.M. NUOVO ORDINE MONDIALE

Un gelato Algida e sei già a cavallo,
su una spiaggia tutta tinta di giallo.
Lo dicono i giornali, lo dice la TV,
con il capitalismo sei felice pure tu.
E se non sei felice e questo non ti piace,
puoi sempre farti d'"ero" ed ammazzarti in pace.
Cellulare in auto, swatch al polso,
un po' di straordinario e partecipi al concorso.

TUTTO QUESTO HA UN NOME

**N.O.M. NUOVO ORDINE MONDIALE
N.O.M. NUOVO ATTACCO IN MEDIORIENTE**
Nei mari del sud c'è già un incrociatore
e come Coccione tornerà vincitore.

In nome del progresso costruiscono armi,
odio e distruzione è ciò che vogliono darci.
Conferenze di pace è il loro gioco,
ma in fondo in fondo è tutt'altro lo scopo.

TUTTO QUESTO HA UN NOME

**N.O.M. NUOVO ORDINE MONDIALE
N.O.M. NUOVO ATTACCO A CHI LAVORA**
Nuovo ordine mondiale imposto dall'Occidente,
che fa piazza pulita in mezzo alla gente.

Ordine dei padroni imposto coi cannoni,
chi lotta e resiste va tolto dai coglioni.
Uguale per tutti solo un regolamento,
quello che porta allo sfruttamento.

TUTTO QUESTO HA UN NOME

**N.O.M. NUOVO ORDINE MONDIALE
N.O.M. NUOVA ATTACCO AL SUD DEL MONDO**
Fondo Monetario Internazionale,
Banche Mondiali Multinazionali.

Banchieri intriganti sotto un'unica bandiera,
han fatto del soldo la loro chimera.
Bandiere assassine che fanno da sfondo,
all'annientamento del terzo mondo.

TUTTO QUESTO HA UN NOME

N.O.M. NUOVO ORDINE MONDIALE
E' quello delle leghe, ma il vostro senatore
ha già fatto un errore, far delle barriere
non ci conviene, è molto più bello stare

tutti insieme, il nostro nemico
non viene dal sud, ma da molto più vicino:
è chi decide sulla tua testa: "non puoi accendere lo
spino".
Craxi-Russo-Jervolino.

TUTTO QUESTO HA UN NOME

N.O.M. NUOVO ORDINE MONDIALE
Ne vedremo delle belle cara è la nostra pelle.
Rispetto a chi lotta e vive nella strada,
siamo vicini ai ragazzi d'Intifada.
Siamo con chi lotta con molto coraggio,
contro ogni tipo di oltraggio.
A fianco del nostro fratello immigrato,
che di tutti i diritti è privato.
La lotta di strada è quella che paga,
la solidarietà ci dà la libertà.
La lotta di strada è quella che paga,
la solidarietà ci dà la libertà.

TUTTO QUESTO HA UN NOME

N.O.M. NUOVO ATTACCO IN MEDIORIENTE
N.O.M. NUOVO ATTACCO A CHI LAVORA
N.O.M. NUOVO ATTACCO AL SUD DEL MONDO
N.O.M. NON ORA MAI!

Vola gabbiano nulla ti prende
riprendi la lotta che ti attende.

*La base musicale sfuma nel vento che fa da sot-
tofondo alla dizione di una poesia scritta da Fede-
rico Brugnaro, trovata sul retro di un numero della
rivista "Medicina Democratica".*

NON RIESCO NON RIESCO.

Basta Brugnaro basta
con i reparti,
i fumi,
le intossicazioni,
basta
con i malati,
i morti,
basta
basta.

Brugnaro basta
con l'emarginazione,
le fabbriche,
lo sfruttamento,
gli immigrati,
i drogati, le carceri
basta
basta.

Una grande voce
dal vuoto
mi riempie
di gelo.

Non riesco,
credetemi,
non riesco
a schiacciare
questa vista,
a chiudere
queste orbite,
a buttare via
queste orecchie,
anime gentili,
non riesco
a vendere queste mani,
non riesco proprio
a sputare
su questo nostro sangue.

Bestie indefinibili,
mostruose dentiere.
Questa roba spaccata
che mi porto dentro,
che ci portiamo dentro,
che vuole fiorire,
non sarà eliminabile
fino al tempo del fiore,
fino al principio
e il tempo
del fiore.

PERFORMANCE TEATRALE SUL 28 MAGGIO

Il vento sfuma in un unisono penetrante e osses-
sivo al quale si aggiunge il ticchettio di un orologio.
Da questo "urlo perenne" emerge la registrazione
del discorso che Franco Castrezzati stava tenendo
in Piazza Loggia il 28 Maggio 1974 pochi istanti
prima dello scoppio della bomba; sul fragore dell'
esplosione cessa qualunque tipo di suono che ri-
prende poco dopo con l'unisono e il ticchettio, a
questi si sovrappone la registrazione delle cariche
e degli scontri del 28 maggio 1991 a Brescia in
Corso Zanardelli. Durante questa fase i compagni
inpegnati nella performance scandiscono con gesti
piccoli, ma molto precisi, l'inevitabile scorrere del
tempo tra falsità e depistaggi.

*Brano musicale rappato su musica realizzata ap-
positamente dai Chandlers.*

NOI NON DIMENTICHIAMO.

28 MAGGIO '74

STRAGE FASCISTA E DI STATO
CHI PAGHERA' PER QUESTO REATO?
28 MAGGIO '91
CHI URLA LA VERITA' VIENE CARICATO
QUESTA E' LA LEGGE DELLO STATO!
28 MAGGIO '92
NOI NON DIMENTICHIAMO!

Noi non dimentichiamo
le stragi nelle piazze, le stragi sui vagoni,
pagate coi soldi di quei bastardi,
bastardi di padroni.

Noi non dimentichiamo
i ladri che siete, Ministro e Presidente,
i soldi che rubate, messi in cassaforte
per picconar la gente.

Noi non dimentichiamo
la vostra violenza, Piduiisti e Gladiatori,
l'Italia che ha visto vent'anni di stragi,
bombe ed orrori.

Noi non dimentichiamo
la violenza e le torture dei lager di Stato,
le carceri speciali, la Legge Reale,
quella emergenziale.

Noi non dimentichiamo
Giorgiana e Franceso e i mille Compagni
assassinati, da questo Stato,
giustiziati.

Noi non dimentichiamo
Pedro e Serantini uccisi negli agguati
ben organizzati della fottuta DIGOS
e dei suoi alleati.

Noi non dimentichiamo
gli sbirri in divisa che sono autorizzati,
vengono addestrati per uccidere la gente,
come fosse niente.

Noi non dimentichiamo
i massacri quotidiani, ingiustizia a piene mani,
in questa società, dove si lavora,
dove ci si fa.

Noi non dimentichiamo
gli sgomberi forzati dei centri occupati,
le botte le percosse, le cariche i processi,
ma noi siamo gli stessi.

Noi non dimentichiamo
state molto attenti questo non è un gioco,
giornalisti e poliziotti, guardateci per bene,
guardateci negli occhi.

Noi non dimentichiamo
voi siete potenti, ma la nostra memoria
va oltre la storia, tutta questa feccia,
ve la buttiamo in faccia.

Giulietta Banzi	-Non dimentichiamo
Livia Bottardi	-Non dimentichiamo
Euplo Natali	-Non dimentichiamo
Luigi Pinto	-Non dimentichiamo
Bartolomeo Talenti	-Non dimentichiamo
Alberto Trebeschi	-Non dimentichiamo
Clementina Trebeschi	-Non dimentichiamo
Vittorio-Zambarda	-Non dimentichiamo

Piazza Loggia	-Non dimentichiamo
Piazza Fontana	-Non dimentichiamo
Strage di Bologna	-Non dimentichiamo
Strage di Ustica	-Non dimentichiamo
Treno Italicus	-Non dimentichiamo
Piano Gladio	-Non dimentichiamo
Strategia della tensione	-Non dimentichiamo

TUTTO QUESTO NON LO DIMENTICHIAMO.

Lo spettacolo si chiude con i Compagni che si stringono in cordone restando immobili per diversi minuti fino a salutare la lapide dei morti di Piazza Loggia a pugno chiuso.

Note.

Questo è "tutto", ma:

A- Per Sandrone Ecn Milano: ci piacerebbe che i testi fossero inseriti nel libro che stai preparando sulle posse in Italia.

B- Diamo la nostra disponibilità a mettere in scena lo spettacolo durante la quattro giorni di Parco Lambro; gradiremmo essere affiancati dai Chandlers che si dichiarano a loro volta disponibili.

C- Non vi pare che il testo di N.O.M. sia adatto per essere inserito nel disco delle posse italiane in preparazione contro il razzismo?

Parteciperemo anche noi alla riunione delle posse che si terrà a Parco Lambro. (Non abbiamo potuto partecipare a quelle precedenti perchè siamo nati da un mese).

Ciao a tutti e buon lavoro.

*Per contatti:Radio Onda D'urto tel 030-46596
fax:030 3771921
oppure Manuela tel:030-3731159.*

CONTRO OGNI RAZZISMO CONTRO OGNI OPPRESSIONE

Occupazione militare ed oppressione del popolo palestinese sono alla base della natura dello stato razzista di Israele: una situazione esplosiva che dura da decenni ed è una delle maggiori cause di conflitto socio-politico in medio-oriente.

Con la giornata nazionale dedicata ad Israele nell'Expò e gli accordi presi dai Terminal portuali con la compagnia di navigazione israeliana "ZIM" per l'acquisto di Calata Sanità, la chermesse miliardaria colombiana non fa altro che legittimare lo stato di Shamir, nella sua politica basata sull'uso della forza nei confronti di un popolo diventato straniero nella propria terra.

Con questo comunicato vogliamo ribadire la nostra totale solidarietà all' Intifada palestinese: uno dei più chiari esempi di lotta per l'autodeterminazione, la rivolta delle pietre contro uno degli eserciti più armati del mondo che costringe un intero popolo a vivere dentro campi di concentramento in condizioni di negazione totale dei diritti umani, come gli indiani nelle riserve.

Il collettivo studentesco di solidarietà con Leonard Peltier, nativo americano da anni ingiustamente incarcerato negli USA, si mobilita in favore di tutte le popolazioni che rivendicano la propria libertà politica e culturale.

Peltier non è solo un capo indiano carismatico, ma il simbolo della resistenza indigena nel mondo, contro la pianificazione forzata del nuovo ordine mondiale.

13/14 Giugno:

Partecipazione alla festa di Peter Pan (Villa Serra/Santolcese)

26 Giugno:

Giornata di mobilitazione per la liberazione di Leonard Peltier

Collettivo Universitario
Leonard Peltier

COMUNIC/AZIONE
agenzia di stampa antagonista
IMPERIA

CAMPO ESTIVO IN PALESTINA.

Per le maestre d'asilo il corso e' dal primo all'otto agosto a Ramallah dall'otto al sedici Gaza (le organizzatrici dicono "spero sarete contente/i).

BIRZEIT UNIVERSITY sono possibili due momenti dal 14 al 27 agosto oppure dal 31 agosto al 13 settembre. Durante questi tredici giorni si terranno seminari in lingua inglese di: letteratura, storia, arte, diritti umani, condizione delle donne, folclore popolare, economia politica, psicologia sociale.

Il programma consiste, mattino ore 8.30 lavoro dentro i villaggi una settimana e una settimana dentro le strutture dell'universita', pomeriggio visite e gite. di sera i seminari.

Tra le visite e' prevista Gaza e campi e situazioni rappresentative dell'intifada.

L'iscrizione al corso costa 70\$ (circa centomilalire) per coprire le spese di trasporto alloggio e alimenti.

Disponiamo pure della bozza del programma invernale e primaverile che illustreremo a PADOVA IL 6/7 GIUGNO PROSSIMO NELL'INCONTRO CON LE SITUAZIONI EUROPEE CHE PARTECIPERANNO. L'APPUNTAMENTO E PER SABATO 6 ORE 14.30 PRESSO I LOCALI DI RADIO SHERWOOD IN VIA PONTECORVO, PER I COMPAGNI/E CHE VOGLIONO ARRIVARE IL VENERDI' SERA L'APPUNTAMENTO PUO' ESSERE PRESSO LA CORTE DI MARENDOLE (LOCALE AUTOGESTITO) IN VIA MARENDOLE 7 MONSELICE PER CHI ARRIVA IN TRENO LINEA BO-PD LA FERMATA E' MONSELICE, PER CHI ARRIVA IN AUTO AUTOSTRADA 13 PD-BO USCITA MONSELICE.

PROGRAMMA DELLE DUE GIORNATE ORE 15.00 INIZIO LAVORI: RIDEFINIZIONE/ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO COOPERAZIONE/SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE CON LE STRUTTURE DI LOTTA DELL'INTIFADA. UN CAPITOLO DI DISCUSSIONE CHE PUO'COMPREDERE L'APERTURA DI UN DIBATTITO SU COSA SIGNIFICHI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE CONTRO NUOVO ORDINE MONDIALE, CONTRO LA GUERRA IMPERIALISTA, L'INTIFADA NON E' SOLO LOTTA DI LIBERAZIONE NAZIONALE MA UN PROCESSO DI EMANCIPAZIONE E LIBERAZIONE CHE NON PUO' ESSERE COMPRESSO DENTRO ALCUN CONFINE. Si prevede la fine dei lavori della giornata entro le ore 20.00, si mangia e poi chi vuole va a dormire per i "festaioli" imbarazzo della scelta tra concertoin c.s.o Pedro o Festa Caos in Bassa.

a tutti si raccomanda la puntualita' per domenica mattina ci si sposta all'aperto nel giardino della Corte ore 9.30. ALLE 10.00 INIZIO DEI LAVORI LA "CONFERENZA DI PACE" SI SPOSTA IN ITALIA PREPARIAMO UNA MOBILITAZIONE? ADEGUATA? E DOPO BISOGNA AFFRONTARE TECNICAMENTE IL CAMPO: VIAGGIO, PRENOTAZIONI AEREO, SAPERE IL NUMERO DI QUANTI PARTONO ECC. ECC. per le 14.00 se abbiamo finito si pranza comodamente altrimenti break veloce e si continua perche' si saranno compagni/e con problemi di rientro.

*COMPAGNI/E GARANTIAMO LA SISTEMAZIONE PER TUTTI MEGLIO SAREBBE SE IN SETTIMANA TELEFONATE PER DIRCI IN QUANTI PARTECIPATE DALLE VARIE SITUAZIONI ED EVENTUALI PROPOSTE PER EVENTUALE AMPLIAMENTO DELLA DISCUSSIONE.
TELEFONI RADIO SHERWOOD 049/8756112
CORTE DI MAREDOLE 0429/74459 ORARIO DALLE 19 ALLE 2.00 ESCLUSO IL MARTEDI'
FAX 049/664589*

34 File : LPMAG.TXT

Come prima cosa vogliamo di nuovo ringraziare tutti i compagni italiani e tedeschi che hanno contribuito al nostro viaggio in Europa che ci ha dato modo di allargare la campagna per la liberazione di Leonard Peltrier.

Vogliamo ringraziare anche tutti gli individui che si sono dimostrati sensibili alla nostra lotta e che ci spediscono lettere, opuscoli, materiali cercheremo di rispondere a tutti il piu' presto possibile.

Noi continuiamo il nostro duro lavoro politico. Gli avvocati hanno presentato una mia richiesta per incontrare Leonard nella prigione di Leavenworth. La richiesta di colloquio parte dalla voglia di raccontargli la nostra esperienza in Europa e la solidarieta' sul suo caso che abbiamo incontrato.

Le condizioni generale continuano a peggiorare per quanto riguarda le popolazioni aborigene dei nostri territori.

I nostri fratelli e sorelle Haudenosaunee stanno soffrendo per l'attacco condotto contro di loro dal governo canadese e del Quebec, che rifiutano di riconoscere i loro diritti come una societa' originale e diversa con la propria identita' e tradizioni. E' stato designato il Tribunale che processera' l'11 maggio alcuni di loro, arrestati dopo la lotta "dei 78 giorni" e ora detenuti. Sono in corso anche altri

processi compreso uno contro 7 membri della nazione Mohawk per aver eretto barricate nel Kahnawake per proteggere e difendere la popolazione Kanhesatake attaccata dalla polizia speciale del Quebec. Ricordiamo che in questo attacco un poliziotto e' morto. Il processo continuera' per un anno e costera' un milione di dollari.

Dopo il nostro ritorno stiamo lavorando per creare un network via computer che si relazioni alle altre reti esistenti nel mondo, con un area di informazioni dal titolo LEONRAD PELTIER INTERNATIONAL INDIGENOUS SURVIVAL NETWORK.

Siamo stati invitati a tornare in Europa durante il mese di luglio per le iniziative contro il vertice dei 7 a Monaco, in modo che anche in quella occasione si parli della lotta delle popolazioni aborigene dell'America e della liberazione di Leonard Peltier. Maggio sara' un mese molto importante per Leonard e per noi.

Due WALKS ACROSS AMERICA (marce attraverso l'America) convergeranno nel week end dal 22 al 25 maggio davanti al penitenziario di LEAVENWORTH con diverse cerimonie e iniziative per la liberazione di Leonard.

Dal 23 al 25 maggio molte popolazioni indigene si ritroveranno nel territorio Mohawk per sviluppare la proposta di una lega di nazioni sovrane indigene con finalita' chiare, responsabilita' e comitati per la lotta che rappresentera' le nazioni indigene all'Onu e nel mondo.

La piu' importante domanda che e' davanti alle popolazioni indigene del Nord America alle soglie del ventesimo secolo e': Noi siamo un popolo separato e distinto con un futuro o siamo votati all'estinzione attraverso l'assimilazione forzata?

Noi riconosciamo il bisogno cruciale di stabilire migliori connessioni tecniche con altre realta' perche' solo cosi' potremo attirare l'attenzione mondiale intorno alla realta' dell'oppressione che viviamo e intorno al problema dei prigionieri politici in Nord America.

Vi chiedo un ultimo favore: abbiamo bisogno di tutte le foto i materiali, le cassette registrate del nostro viaggio in Italia per pubblicarle su giornali canadesi e americani per favore inviateci piu' materiale possibile.

PER UNA LOTTA MONDIALE PER UNA VITA MIGLIORE

Il vostro fratello Frank Dreaver

SINDACATI CANADESI IN SOLIDARIETA' A LEONRAD PELTRIER

Il Comitato per la Difesa di Leonrad Peltier con il CANADIAN AUTO WORKERS e il CANADIAN LABOUR CONGRESS (CLC) stanno lavorando per aumentare l'attenzione nel movimento dei lavoratori intorno al caso di Leonard Peltrier, attraverso una serie di iniziative anche di carattere culturale e artistico.

Il CLC e' un coordinamento di diversi sindacati canadesi con circa 2 milioni di iscritti, che presto dara' vita a suoi comitati per la liberazione di Leonrad.

Alla Convention dei primi di giugno verranno lanciate dentro questo sindacato numerose forme di iniziativa: dalle lettere alle petizioni, alla presentazione del film "Incident at Oglala" fatto da Robert Redford.

L'appoggio dei sindacati alla nostra lotta e' cresciuto dal 1990 quando uno dei partiti piu' importanti del Canada, il New Democratic Party (NDP) ci ha dato il suo appoggio affermando che Leonrad Peltier e' un esempio di prigioniero politico negli Usa per la difesa dei diritti delle popolazioni aborigene, delle loro tradizioni, delle loro terre.

Il NDP ha le sue origini nel movimento sindacale. Da allora e' partita una campagna piu' generale contro l'atteggiamento del governo canadese e americano rispetto ai diritti umani delle popolazioni indigene. Negli ultimi mesi l'esecutivo del Canadian Auto Workers (CAW) ha affermato la centralita' del caso Peltier per quanto riguarda la difesa dei diritti umani.

Il recente viaggio di Frank Dreaver e Lew Gurwitz in Italia Germania e Svizzera ha fatto nascere molti comitati e realta' tra studenti e lavoratori che si vogliono occupare della campagna per la liberazione di Peltier.

Tutto questo dimostra la crescita del appoggio attivo in Canada e nel mondo alla lotta contro gli intollerabili abusi nei confronti delle popolazioni aborigene, contro il rifiuto del riconoscimento degli elementari diritti umani, contro le leggi che hanno permesso l'estradizione di Leonrad e continuano a mantenerlo in carcere.

LEONARD PELTIER DEFENSE COMMITTEE
(Canada)
43 Chandler Dr. Scarborough, Ontario, Canada,
M1G 1Z1
Tel. e Fax: (416) 439-1893

PS da ECN Padova Cerchiamo di inviare piu' materiale possibile come ci e' stato richiesto in Canada e inoltre ricordiamo a tutti la giornata del 26

giugno, giornata internazionale per la liberazione di Leonrad Peltier. Forse tra una settimana sara' disponibile in versione compatibile con i nostri video Incident at Oglala da far circolare nei centri sociali e altri spazi di movimento
CIAO

35 File : TSCS.TXT

Da Trieste

Volevamo comunicare che abbiamo liberato oggi lo stabile di Via Orsenigo 7 ex casa del popolo di proprieta' del PDS. Questo spazio dopo essere stato usato per attivita' di socialita' e' stato abbandonato per decenni.

Questa occupazione e' stato il risultato di alcuni mesi di dibattito tra individualita' che con questo gesto intendono come gia' avviene da diversi anni in tutta Italia continuare e costruire un percorso di lotta per la liberazione di spazi, destinati alle diverse attivita' di quegli individui che non si riconoscono nell'apresa in giro del potere istituzionale dei partiti associazioni culturali ad esso asserviti. Come collettivo individuamo nelle forti manifestazioni di alcuni fenomeni sociali, intolleranza per le diversita', per le classi piu' emarginate, neofascismo, leghismo, nuove tendenze autoritarie e repressive dello stato ma anche nella svendita totale di sindacato e partiti cosiddetti di sinistra, una pericolosissima tendenza a distruggere, per fini di potere, vincoli di vera solidarieta' umana e qualsiasi slancio collettivo di liberazione e di autonomia dalla stretta oppressiva e mortale del potere.

Stiamo costruendo nuovi canali di socializzazione e comunicazione con cui fronteggiare in termini concreti di azione diretta il dilagante appiattimento culturale proposto e imposto dai mass-media, dall'industria culturale dei padroni, dall'eroina.

Invitiamo tutti coloro che si riconoscono nelle forme di lotta, nelle finalita' da noi perseguite a dare un senso di reale partecipazione a questo progetto di sovversione e di liberazione.

Nasce oggi il centro sociale occupato e autogestito di trieste
sabato ci sara' una prima iniziativa di Assemblea

Collettivo INFRAZIONE per gli spazi sociali

LA CASA E' UN DIRITTO DI TUTTI

Dopo lo sgombero di via Corelli la promessa fatta dall'assessore Masi di sistemare tutti gli abitanti del centro con permesso di soggiorno si e' rivelata falsa: oltre a denunciare la violenza dello sgombero, precisiamo che soltanto 165 persone sono rimaste in via Corelli con irrigidimento del regolamento ed aumento dell'"affitto".

A due giorni di distanza il caso vuole che uno degli ultimi grandi accampamenti occupati, al Vigentino, con piu' di 700 abitanti e' andato a fuoco.

Le false soluzioni offerte dal comune sono state per via Corelli di 152 persone in via Capo Rizzuto, 47 in via Bisceglie e 25 in via Novara, mentre per il Vigentino solo 50 persone sempre in via Capo Rizzuto:

un'ex fonderia fino ad alcune settimane fa' occupata e sgomberata dal comune per essere trasformata in centro di prima accoglienza " in costruzione", in condizioni tali che piu' della meta' degli assegnatari si sono rifiutati di dormirci.

Attualmente soltanto per queste due situazioni le persone rimaste senza casa sono circa 1000, senza contare i "clandestini".

La politica del comune **OLTRE CHE A NEGARE IL DIRITTO ALLA CASA**, continua a peggiorare le condizioni abitative e di vita nei centri di accoglienza imponendo regolamenti e orari da semi-liberta' (per di piu' vigilata!);

Tutto ciò spiega la rinuncia di molti ex abitanti di via Corelli e del Vigentino ad ogni tipo di soluzione provvisoria perche' non risolve in modo definitivo e dignitoso uno dei nostri bisogni primari: **LA CASA**.

BASTA CON I CENTRI LAGER DI ACCOGLIENZA CONTRO I REGOLAMENTI DA APARTHEID UNA CASA PER TUTTI ITALIANI ED IMMIGRATI

PER QUESTO CHIEDIAMO A TUTTI I CITTADINI E A TUTTE LE FORZE POLITICHE E SOCIALI DI ADERIRE ALLA MANIFESTAZIONE-PRESIDIO.

MARTEDI ORE 18.30 DAVANTI A PALAZZO MARINO.

*GLI EX-ABITANTI DI VIA CORELLI
cip 29/5/92 leoncavallo*

FESTA IN LIBERTA'

12.13.14 GUIGNO 1.9.9.2.

*campo della fiera. quartiere MEGGIARO
vicino piscina comunale ESTE (PD)*

PER COSTRUIRE TRE GIORNI DI CONFRONTO, COMUNICAZIONE, SOCIALITA' E DIVERTIMENTO TRA LE REALTA' GIOVANILI DELLA ZONA, PER CONQUISTARCI OCCASIONI E SPAZI PER ESPRIMERE LA NOSTRA CULTURA E LE NOSTRE ESIGENZE.

ven. 12 RAVE PARTY apertura della festa ore 20 e dalle 21 discoteca dal vivo con D.J. Andy Andros

sab. 13 apertura dalle ore 18, inizio concerto RAP dal vivo ore 21 con PAPA RICKY - ISOLA POSSE ALL STARS - EMO SISTERS

domenica 14 apertura ore 18, dalle 20 TEATRO interpretato da Anna Piovan "Rientro a casa" di Dario Fo

dalle 21 concerto con gruppi locali:

- Anime da forza
- Hypno Whell
- Raving Mads

All'interno della festa troverai: stand gastronomico, spazio.video,mostre e momenti di comunicazione.



ECN MILANO - Calendario iniziative

m i l a n o
>>>> * PARCO LAMBRO 1992 * <<<<<
dal 2 al 5 luglio
"CONTRO LA NUOVA DESTRA SOCIALE
PER COSTRUIRE PERCORSI DI LIBERAZIONE"

Mercoledì' 3 giugno ore 21.30 C.S. LEONCAVALLO

COORDINAMENTO REGIONALE ANTAGONISTA LOMBARDIA

Venerdì' 5 giugno C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO : GANG + PILA WESTON

Sabato 6 & Domenica 7 giugno - C.S. LEONCAVALLO

2 giorni su comunicazione e autoproduzioni

Sabato 6 giugno C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO: PERSIANA JONES E LE TAPPARELLE MALEDETTE

Domenica 7 Giugno - ore 22 C.S. LEONCAVALLO

TEATRO con la compagnia **PALCOSCEMICI**

in: "e comici pazzi e sognatori"

Venerdì' 12 giugno C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO: ASTENIA

Sabato 13 giugno C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO : DIE FIRMA (Berlino)

Domenica 14 Giugno - ore 22 C.S. LEONCAVALLO

TEATRO con la compagnia **GLINFONDOASINISTRA**

in: "LA CITTA' DEGLI ANIMALI"

Venerdì' 19 giugno C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO : EX-TIP (Cecoslovacchia)

Sabato 20 Giugno C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO: THAT'IT (USA)

Domenica 21 Giugno C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO: NO USE FOR A NAME

Venerdì' 26 Giugno C.S. LEONCAVALLO

CONCERTO: MDC (USA)

**... Presto, da oriente,
irrompera' l'alba:
non dirci
che abbiamo iniziato
la marcia troppo presto.
Lungo e' stato il viaggio
tra verdi colline,
ma ancora
non siamo vecchi,
e il paesaggio qui
non teme confronti.**

Cecco, un compagno sempre presente nelle lotte di movimento, e' morto di AIDS. Una morte come tante altre in questa metropoli dominata dall'eroina, dall'indifferenza e dall'emarginazione.

CON LA RABBIA NEL CUORE

**CECCO VIVE
E LOTTA INSIEME A NOI**

I COMPAGNI E LE COMPAGNE DI MILANO